



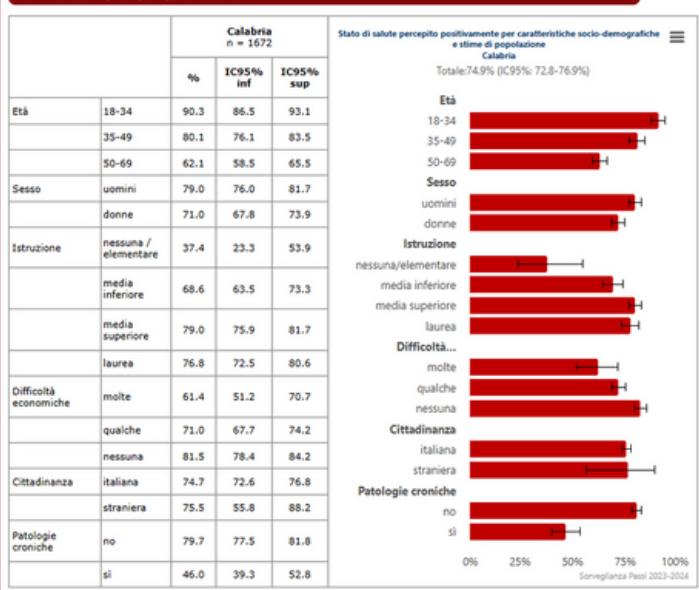
La percezione dello stato di salute in Calabria: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2023-2024

La percezione del proprio stato di salute è una dimensione importante della qualità della vita. Dai dati del biennio 2023-2024 risulta che, in Calabria, la gran parte della popolazione adulta italiana (**75 persone su 100**) lo giudica positivo **dichiarando di sentirsi "bene" o "molto bene"**. Una piccola percentuale (poco più del 3%) riferisce di sentirsi male o molto male; la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente".

Stato di salute percepito positivamente

La percezione positiva della propria salute diminuisce nettamente con l'età, passando dal 90% tra i 18-34enni al 62% tra i 50-69enni. Gli uomini riportano più frequentemente una buona salute rispetto alle donne (79% vs 71%). È evidente un marcato gradiente socio-economico: la percezione positiva aumenta con il livello di istruzione ed è significativamente più bassa tra le persone con bassa scolarità e tra chi riferisce molte difficoltà economiche, rispetto a chi non ne ha. La presenza di patologie croniche si associa a una forte riduzione della percezione positiva della salute (46% vs 80%).

Stato di salute percepito positivamente



Trend temporale

Aumenta nel tempo la quota di coloro che si dichiarano in buona salute.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra **18 e 64 anni** viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASP, specificatamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un archivio unico nazionale. Per il **periodo 2023-2024** per la regione Calabria sono state incluse nell'analisi **1674** interviste.

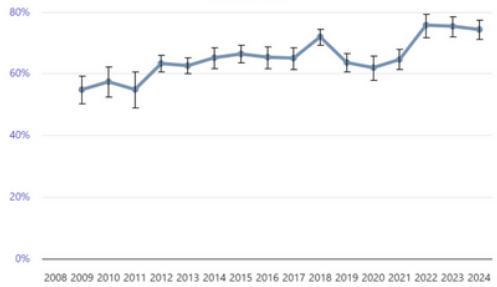
Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

A cura di:

- Dott.ssa Emilia Caligiuri - ASP di Catanzaro
- Francesco Lucia; Dario Macchioni, Anna Domenica Mignuoli, Giuseppe Furgiuele, Annamaria Lopresti, Elisa Lazzarino, Claudia Zingone, Maria Crinò, Domenico Flotta.
Gruppo di Coordinamento Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento - Regione Calabria (DDG n.13157 del 19/09/2024)

Trend temporale stato di salute percepito positivamente (%)

Regione Calabria PASSI 2009-2024



Il numero medio di giorni vissuti in cattiva salute, sia fisica che psicologica, definiti comunemente unhealthy days può considerarsi un indicatore "quantitativo" che dà conto della gravità dei problemi di salute, nella sua accezione più ampia, e dunque della qualità di vita dell'intervistato.

Nel biennio 2023-2024 ogni intervistato dichiara di aver vissuto in media **2 giorni in cattiva salute** (unhealthy days) nel mese precedente l'intervista, poco più di 1 giorno in cattive condizioni di salute fisica per malattie e/o incidenti e 1 giorno vissuto in cattive condizioni di salute psicologica per problemi emotivi, ansia, depressione o stress. Poco più di un giorno al mese è stato vissuto con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività, per motivi fisici e/o psicologici.

Il profilo socio-demografico per questo aspetto della salute riflette ed è coerente con quanto emerge dai dati sulla salute percepita: dichiarano meno giorni vissuti in cattiva salute i più giovani (1,2 giorni fra i 18-34enni vs 3,2 fra i 50-69enni), gli uomini (1,7 vs 2,8 fra le donne), le persone socio-economicamente più abbienti, per risorse economiche o istruzione e le persone libere da cronicità (1,6 vs 6,5).

Trend temporale

In linea con la percezione del proprio stato di salute che migliora nel tempo anche l'indicatore degli unhealthy days migliora e complessivamente **si riducono quindi i giorni vissuti in cattiva salute fisica e/o psicologica, passando da 7,1 nel 2009 a 2,3 nel 2023**.

